



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"

Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria Di 1° Grado

Via Malfà, 32 - 97010 SCOGLITTI (RG)

Cod. Fisc.: 91002500881 - Cod. Mecc. RGIC802008 - Tel. +390932980592 -

E-mail: rgic802008@istruzione.it - Sito web www.icsciasciascoglitti.gov.it

Posta elettronica certificata: icsciasciascoglitti@pec.it

Prot.n. 3970 del 25/10/2016

Ai Docenti di ogni Ordine e Grado
Atti
Sede

E P. C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA

OGGETTO: INTEGRAZIONE DELL' ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/ 2015 .

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- CONSIDERATA la necessità di integrare le linee di Indirizzo emanate con prot. n. 2668 del 09/09/2015
- VISTA la legge n. 107 del 13. 07. 2015 (d' ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12 -17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell' offerta formativa (d' ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d' istituto;
 - 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- CONSIDERATA la necessità di aggiornare le progettualità inserite nel PTOF anche alla luce degli effetti del dimensionamento scolastico con il quale l'istituto ha accorpato un nuovo plesso;
- PRESO ATTO degli obiettivi regionali dettati dal Direttore Regionale con prot. 2977 del 30/08/2016
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275 /99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13. 7. 2015, n. 107 , il seguente

Atto d'indirizzo

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E I CONTENUTI SPECIFICI FORMATIVI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA AD INTEGRAZIONE DI QUELLO EMANATO CON DELIBERA COLLEGIO DOCENTI DEL 12/01/2016

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6 , comma 1 , del Decreto del Presidente della Repubblica 28. 3. 2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica si terrà conto dei risultati delle rilevazioni delle prove standardizzate relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - Contenimento del fenomeno di cheating;
 - Promuovere la rimozione delle ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento attraverso una progettazione curricolare il più possibile condivisa a livello di istituto e supportata dall'adozione di metodologie didattiche quali il peer to peer, il problem solving, il cooperative learning, didattica digitale.
 - Promozione di un'analisi qualitativa degli esiti delle prove standardizzate per avviare azioni mirate al recupero dei processi trasversali carenti
- 3) Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative dovranno tendere oltre che al contrasto della dispersione scolastica in tutte le sue forme e al potenziamento dell'inclusione e al diritto al successo formativo di tutti gli alunni, specialmente di quelli che presentano delle difficoltà di natura diversa (deficit, disturbo, svantaggio socioculturale- ambientale e linguistico).
- 4) Si rende necessario orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica oltre che a quelle inerenti i linguaggi non verbali (musica, arte ed educazione fisica).
- 5) Le competenze di cittadinanza attiva e democratica si svilupperanno, non necessariamente mediante progetti curricolari o extracurricolari, ma attraverso uno stile educativo e di gestione della classe dove ciascuno possa sentirsi integrato e responsabilizzato nel suo ruolo nella piccola comunità della classe come in quella più grande della scuola ed in particolare verranno incentivati i seguenti aspetti:
 - Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni operando per il raggiungimento di adeguati livelli di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento;
 - Implementazione della costruzione e adozione di strumenti specifici di osservazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.
- 6) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali,

culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, saranno prese in considerazione se attinenti ai bisogni formativi dei bambini e dei ragazzi e se arricchenti del loro curriculum.

PIANO DI FORMAZIONE

E' necessario ricordare che con la L. 107/2015 la formazione in servizio è divenuta "obbligatoria, strutturale e permanente" pertanto va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definite in base alle esigenze di miglioramento che sono ineludibili perché emerse dall'autovalutazione di istituto. Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento professionale personale, la Legge prevede l'attribuzione nominale di una carta elettronica. Si tratta in ogni caso di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente più qualificata e complessa. La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi.

Facendo riferimento ai risultati del RAV e, di conseguenza alle priorità e ai processi delineati nel Piano di Miglioramento, alcune azioni sono state avviate già con l'anno scolastico 2015 /2016, saranno attivate nel corso del triennio (nei limiti delle risorse disponibili) percorsi formativi mirati allo sviluppo e all'incremento di professionalità docenti competenti nei seguenti ambiti:

- INCLUSIONE
- DIDATTICA DIGITALE
- DIDATTICA PER COMPETENZE
- SICUREZZA

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La scuola considera le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, i viaggi di istruzione, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali e amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione, socializzazione e formazione.

Le attività proposte dai consigli di classe e approvate dal Collegio Docenti rientrano nel piano delle uscite e dei viaggi.

VALUTAZIONE

La valutazione più che un valore amministrativo e sommativo, deve aver un valore formativo poiché deve aiutare l'alunno a prendere consapevolezza del suo percorso di apprendimento e deve incoraggiarlo a proseguire con sicurezza, con la sensazione di essere capace, di avere la possibilità di migliorare e di avere altre opportunità.

Di fronte a risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento personalizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

A riguardo si ricorda che la qualità di un intervento didattico-formativo è un valore aggiunto quando ha una ricaduta sull'alunno nonostante la presenza di alcune variabili quali

la scarsa attenzione della famiglia, le difficoltà di svantaggio socio-economico, la demotivazione, lo scarso impegno, la scarsa conoscenza della lingua.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Considerato che:

- Nella gestione dell'organico dell'autonomia va ricercata la valorizzazione delle professionalità e delle competenze, nell'ottica di quella flessibilità che costituisce uno dei punti cardine della legge 107.
 - Il docente dell'organico dell'autonomia svolge attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali, in modo che docenti finora utilizzati per l'insegnamento curricolare possano occuparsi di attività di arricchimento dell'offerta formativa e delle funzioni di staff, in coerenza con le competenze professionali possedute.
 - Il docente dell'organico dell'autonomia è utilizzato come supporto nella progettazione e nella realizzazione di attività progettuali PTOF dell'istituto .
 - Il docente dell'organico dell'autonomia è utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenendo conto anche del RAV e del PDM.
 - Il docente dell'organico dell'autonomia è utilizzato anche per le sostituzioni dei docenti assenti,
- L'organico dell'autonomia attualmente in servizio presso l'istituto dovrà essere impiegato per

- Attività di miglioramento delle competenze sociali e civiche mediante il supporto per il raggiungimento di adeguati livelli di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento
- Attività di potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- Attività educativo-didattiche per l'innalzamento delle competenze di base in italiano e matematica
- Supporto nella realizzazione di progetti PTOF

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale dovrà essere svolto dai dipartimenti disciplinari e degli organi collegiali di settore.

I Dipartimenti e i settori concorderanno lo svolgimento delle proprie attività per:

- Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento/apprendimento
- Delineare conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da valutare in maniera oggettiva ed effettuata, preferibilmente, da parte di docenti di classi parallele;
- Implementare la costruzione di strumenti specifici e di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.
- Definire prove strutturate comuni con criteri di verifica e valutazione condivisi per classi parallele;

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Giuseppina Spataro
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, comma 2 del D. L.vo n° 39/93